

Via libera al piano studi

Due milioni di euro per nidi, asili e scuole

Oltre 2 milioni di euro destinati a scuole e studenti. E' l'ammontare del Piano per il diritto allo studio 2025 - 2026, licenziato dalla giunta nella seduta dello scorso 1 ottobre.

Il documento definisce le linee di sviluppo, e i fondi da destinare ai servizi che riguardano scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sia statali sia paritarie, del territorio. Obiettivo quello di sostenere i progetti, i servizi - specialmente per ciò che concerne l'inclusione - le attività educative e gli interventi per la prevenzione del disagio e la promozione del merito. Si tratta di un investimento particolarmente importante e riguarderà nel complesso 2.585 alunni distribuiti fra gli 897 dell'istituto comprensivo Manzoni, 1.529 del comprensivo Calvini e 171 delle scuole dell'infanzia paritarie. «Con questo accordo - spiega Riccardo Corti, assessore alla Cura delle persone - confermiamo la volontà di investire in una scuola inclusiva, innovativa e di qualità, capace di sostenere studenti, famiglie e insegnanti. L'attenzione ai più piccoli, ai servizi di supporto e all'inclusione rappresenta un pilastro della nostra azione amministrativa». Entrando nel vivo, una delle voci più rilevanti riguarda l'assistenza scolastica, i servizi pre e post scuola che totalizzano 680mila euro e la mensa scolastica a 350mila. Anche le manutenzioni straordinarie e ordinarie impegneranno i fondi per 260.500 euro. Altra voce di peso quella del trasporto urbano, pari a 200mila euro, mentre i trasporti dedicati agli studenti con disabilità tocca quota 52.700 euro. Per l'anno appena iniziato il centro socioeducativo piccoli potrà contare su uno stanziamento di 14.900 euro, mentre al servizio psicopedagogico sono stati destinati 86mila euro. Sul fronte dei progetti didattici, sportivi, di orientamento e inclusione linguistica il piano prevede un investimento di 120mila euro. I contributi alle scuole arrivano a 28mila euro, mentre per le scuole paritarie sono previsti 43mila euro. Il piano conferma il contributo al centro provinciale per l'istruzione degli adulti, il Cpia, che promuove l'alfabetizzazione, l'apprendimento dell'italiano, i corsi serali e l'alfabetizzazione digitale.

“

Le voci più importanti riguardano i servizi pre e post scuola, trasporti e mensa. La città sopra la media nazionale per i posti disponibili nei nidi



Il piano riguarda sia le scuole pubbliche sia le paritarie

mento di 14.900 euro, mentre al servizio psicopedagogico sono stati destinati 86mila euro. Sul fronte dei progetti didattici, sportivi, di orientamento e inclusione linguistica il piano prevede un investimento di 120mila euro. I contributi alle scuole arrivano a 28mila euro, mentre per le scuole paritarie sono previsti 43mila euro. Il piano conferma il contributo al centro provinciale per l'istruzione degli adulti, il Cpia, che promuove l'alfabetizzazione, l'apprendimento dell'italiano, i corsi serali e l'alfabetizzazione digitale.

Particolare attenzione nel piano è stata riservata alla fascia dei piccolissimi, tra gli zero e i sei anni che riguarda i 7 nidi convenzionati, un nido famiglia, le cinque scuole dell'infanzia statali e le tre paritarie. Su questo versante Vimercate conta su una media in termini di posti superiore a quella della media nazionale con 48 posti ogni 100 bambini nella fascia zero - tre anni. I fondi destinati a questo settore ammontano a 129mila euro di fondo nazionale cui si sono aggiunti i 24mila euro del fondo coordinamento pedagogico territoriale e 60mila euro per il sistema nidi. ■